

Ascolta versione audio

# I consumi sostenibili perdono interesse, ma non tra i più giovani

Vitaliano D'Angerio

14 marzo 2024

[Previous](#)

© DISNEY

null

[Next](#)

1

2

1di2

Cliccare su Google la parola sostenibilità produce ben 146 milioni di risultati in 0,40 secondi. Numero che batte i termini “risparmio” (96 milioni di risultati) e “consumi” (83 milioni). È una piccola dimostrazione di quanto la sostenibilità sia entrata nella quotidianità degli italiani. Una ripetizione martellante di questa parola in tutti i settori, che forse ha generato l'effetto opposto, respingente. Lo dimostrano due importanti indagini che hanno sondato il sentiment degli italiani nei confronti, appunto, del risparmio e dei consumi sostenibili.

## Investimenti e sostenibilità

“Gli italiani e il risparmio” è il titolo della tradizionale inchiesta annuale realizzata in ottobre da Ipsos per Acri, l'associazione delle fondazioni bancarie, in occasione della Giornata mondiale del risparmio. A riprova di una crescente distacco degli italiani dai temi green, vi è il calo dell'interesse verso gli investimenti legati ad “attività con impatto positivo su ambiente e società”: nel 2022 aveva risposto positivamente il 22% contro il 20% del 2023.

Ancora più evidente il disamore italico nelle risposte alla domanda su “quanto la crescita e lo sviluppo futuro dell'Italia dovrebbero essere legati al tema della sostenibilità economica e sociale”: il 56% è d'accordo contro il 64% che aveva

risposto in maniera positiva nel 2022; crollo dal 59% (2022) al 46% (2023) quando la stessa domanda viene posta sul legame tra sviluppo e transizione ecologica.

## **Il disamore non è solo italiano**

Da sottolineare, che non soltanto gli italiani stanno prendendo le distanze dalla sostenibilità. Anche all'estero il fenomeno è simile come dimostrano i dati di raccolta dei fondi sostenibili. Per la prima volta questi strumenti finanziari hanno chiuso a livello globale un trimestre con flussi netti negativi. È accaduto negli ultimi tre mesi del 2023: secondo i dati forniti dal data provider americano Morningstar, ci sono stati riscatti per quasi 2,5 miliardi di dollari.

## **Consumi, giovani più green**

Se si passa al versante consumi vi sono notizie buone e meno buone. Confindustria, nel novembre scorso, ha presentato un'indagine dal titolo "Stato dell'arte della sostenibilità per imprese e consumatori". Il 52% degli italiani si è dichiarato "abbastanza attento al tema" associandolo soprattutto al riciclo e alla raccolta differenziata. Ma il 60% degli intervistati ha affermato di non conoscere la sigla Esg (environment, social e governance). Dai più giovani la maggiore sensibilità sull'argomento: il 61%, tra i 25 e i 34 anni, è disposto a spendere di più per prodotti che rispettino l'ambiente. Forse alleggerire un po' il tema della sostenibilità potrebbe riavvicinare gli italiani. Ci affidiamo a Zio Paperone e ai suoi nipoti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA